

COMUNE DI VERRAYES

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

n. 12 del 07/04/2010

OGGETTO:

Adozione variante sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 06/04/1998 n. 11.

L'anno **duemiladieci** ed il giorno **sette** del mese di **aprile** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze consiliari convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere, come da relazione di notifica del Messo comunale in data utile, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di * convocazione.

Sotto la presidenza del Sindaco dott. LAVEVAZ Erik - Sindaco

Sono convenuti i signori consiglieri

COGNOME e NOME	PRESENTE
BORNEL Giuseppe - Consigliere	Sì
CAVORSIN Christian - Consigliere	Sì
MONAJA Vanda - Consigliere	Sì
CHAPELLU Wanda - Consigliere	Sì
FOUDON Claudio - Vice Sindaco	Sì
FOUDON Elena - Consigliere	Sì
FOUDON Elia Davide - Consigliere	Sì
LAVEVAZ Erik - Sindaco	Sì
LAVEVAZ Ivo - Consigliere	Sì
LILLAZ Anna - Consigliere	Sì
LILLAZ Claudio - Consigliere	No
LOMBARD Daniela - Consigliere	Sì
MEYNET Elvis - Consigliere	Sì
NAVILLOD Ivo - Consigliere	Sì
THEODULE Sandro - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta il Segretario comunale dott. SORTENNI Gabriella.

Il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo essere all'ordine del giorno l'oggetto suindicato.

OGGETTO : Adozione variante sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 06/04/1998 n. 11.

Si dà atto che nel corso della trattazione del presente punto iscritto all'o.d.g., prima della votazione, abbandona la seduta il Consigliere Lillaz Claudio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la vigente disciplina regionale urbanistica, legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prescrive l'adeguamento dei Piani Regolatori Generali comunali ai principi, indirizzi, criteri e norme definiti dalla legge stessa e dai relativi provvedimenti attuativi nonché alle determinazioni della legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 (approvazione di Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta);

Dato atto che la bozza di Variante sostanziale al Piano Regolatore Generale comunale è stata trasmessa agli uffici regionali competenti e alla Direzione Urbanistica del Dipartimento Regionale del Territorio e Ambiente per il prosieguo dell'iter previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 11/98;

Preso atto che è stata effettuata la Conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 3, della legge regionale n. 11/98 ha formulato le proprie valutazioni sulla base dell'istruttoria eseguita dal competente ufficio regionale in materia di urbanistica;

Considerato che, in ossequio a quanto richiesto dalla Conferenza di pianificazione, la struttura comunale preposta ed i tecnici incaricati hanno proceduto ad una serie di incontri e contatti con i servizi regionali competenti nei vari settori al fine di definire le integrazioni da apportare agli elaborati e della predisposizione del testo preliminare della Variante sostanziale;

Preso atto che tali incontri hanno consentito di comprendere appieno la portata delle valutazioni effettuate dal predetto organismo e quindi hanno permesso di adeguare, ove necessario, gli elaborati della bozza di variante di adeguamento ai rilievi e alle osservazioni contenute nell'istruttoria regionale e recepita dalla citata Conferenza di pianificazione;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della l.r. 11/1998, la valutazione della conferenza di pianificazione sostituisce, a tutti gli effetti, il parere del Comitato scientifico per l'ambiente previsto dalla [legge regionale 4 marzo 1991, n. 6](#) (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale);

Preso atto che si è pertanto proceduto alla predisposizione degli elaborati costituenti il testo preliminare della Variante sostanziale di adeguamento secondo le disposizioni previste dai provvedimenti attuativi della legge regionale n. 11/98;

UDITO l'intervento del Sindaco che spiega le fasi salienti del lungo percorso seguito dalla variante in oggetto, spiegando le criticità e le innumerevoli problematiche incontrate;

Visto che gli elaborati costituenti la Variante sostanziale di adeguamento risultano pertanto essere:

- M1.05 – carta motivazionale;
- M1.10 – carta motivazionale;
- M2.05 – carta motivazionale;
- M2.10 – carta motivazionale;
- M3.05 – carta motivazionale;
- M3.10 – carta motivazionale;
- M4.05 – carta motivazionale;
- M4.10 – carta motivazionale;
- M5.05 – carta motivazionale;
- M5.10 – carta motivazionale;
- P1.05 – carta prescrittiva;
- P1.02 – carta prescrittiva;
- P2.05 – carta prescrittiva;
- P2.02 – carta prescrittiva;
- P3.05 – carta prescrittiva;
- P3.02 – carta prescrittiva;
- P4.05 – carta prescrittiva;
- P4.02 – carta prescrittiva;

- R1 – relazione;
- R2 – relazione;
- RS – relazione di sintesi;
- NTA – norme tecniche di attuazione;
- NTA tab – tabelle delle prescrizioni e delle norme edilizie;
- Tabelle dei dati territoriali su supporto informatico;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento è di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 8 dello Statuto comunale e per il combinato della L.R. 45/1995 e della L.R. 54/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato altresì, che ai fini della verifica degli equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento di cui all'art. 14 del N.T.A., si dà mandato all'ufficio tecnico comunale di tener conto della situazione pregressa di almeno due anni;

Udito l'intervento del Consigliere Cavorsin Christian il quale rileva quanto segue: “ *Il processo di adeguamento al piano territoriale paesistico del PRGC appare, per certi versi, paradossale visto che, a fronte di un orizzonte pianificatorio di dieci anni, per la sola procedura ne sono occorsi quasi dodici e un altro anno e mezzo saranno necessari all'adozione definitiva. Il faticoso iter di redazione e di approvazione del piano ci ha visti spettatori di un'evoluzione che all'inizio ha subito di fatto il blocco delle scelte dovute alla definizione degli ambiti inedificabili e alla scarsa direttività degli uffici regionali preposti e, in seguito, l'onere della concertazione oltre ai tempi delle farraginose procedure di presentazione. Il rilievo che ci sentiamo di sollevare deriva dalla constatazione che, nonostante le accurate analisi e le ottime premesse contenute nella relazione di bozza (perlomeno in quella letta nel 2007), non ci sia stata una decisa consequenzialità nelle proposte di Piano. A titolo di esempio e ricollegandoci alla chiara sintesi esposta dal Sindaco, a fronte della volontà di privilegiare il recupero e l'insediamento nei centri storici, si premia ancora (con il “piccolo Piano Casa” di fatto contenuto nelle norme di zona B) l'ampliamento del nuovo; allo stesso modo, nonostante il riconoscimento del “disordine insediativo” delle espansioni anni '60 e '70 della Champagne non si identificano nelle carte di piano previsioni incisive di riorganizzazione - ad esempio- della viabilità oppure di dotazione di spazi pubblici e aree verdi (che pure sono stati invocati in numerosi consigli comunali); ancora a fronte di una condivisibile identificazione delle zone a monte di Verrayes come aree soggette a valorizzazione di turismo dolce o rurale non si delineano strategie di sviluppo e (ne veniamo a conoscenza oggi durante la commissione che ha preceduto il consiglio) si rinuncia a dotarsi di un piano di sviluppo turistico (con motivazioni pur condivisibili ma non compensate da altro); infine ci è sembrato che, nei dieci anni di sviluppo del piano, a volte non si siano armonizzati gli interventi di volta in volta portati avanti dall'Amministrazione e i contenuti dello stesso. Sempre a titolo di esempio la progettualità più volte rinnovata sul lascito Bic non si è tradotta in una chiara determinazione di piano (es. vincolo ad area di verde pubblico nella zona sottostante).*”

Udito nuovamente l'intervento del Sindaco il quale ricorda che la disomogeneità delle convocazioni della Commissione è dovuta al fatto che nel 2007, dopo la conclusione della zonizzazione non vi era più nulla da discutere e che il mancato inserimento del Comune tra quelli turistici è stato espressamente richiesto dalla R.A.V.A.;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta”;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del procedimento;

Visto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d), della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 e dell'art. 59, comma 2 “Controlli interni sugli atti”, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, estesa agli Enti locali della Valle d'Aosta con legge regionale 12 luglio 1996, n. 17, il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario comunale,

All'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) **Di adottare**, ai sensi del quarto comma dell'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) il testo preliminare della Variante sostanziale di adeguamento del Piano Regolatore Generale comunale, nei termini previsti

dal comma 1 dell'art. 13 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, composto dagli elaborati elencati in premessa;

- 2) **Di dare atto** che la presente variante sostanziale dovrà essere pubblicata in pubblica visione, unitamente agli atti che la compongono, presso la Segreteria del Comune per 45 giorni consecutivi;
- 3) **Di dare atto** che la Segreteria comunale dovrà pubblicare all'Albo Pretorio l'avviso previsto dall'art. 15, 5° comma, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;
- 4) **Di dare** infine tempestiva informazione ai cittadini dell'avvenuta adozione tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale, al fine della raccolta di eventuali osservazioni rese nel pubblico interesse, fino alla scadenza del predetto termine.-

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto

Il Vice Sindaco
(f.to FOU DON Claudio)

Il Presidente
(f.to LAVEVAZ Erik)

Il Segretario
(f.to SORTENNI Gabriella)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Attesto che il presente verbale verrà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni e più precisamente dal 21-apr-2010 al 06-mag-2010.

Verrayes, li 21-apr-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to SORTENNI Gabriella)

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 3 comma 3 e dell'art. 27 comma 1 del Regolamento Regionale n. 1/99.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(f.to CAVORSIN Laura)

In ordine alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile del procedimento esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE
(f.to GARELLO Andrea)

Il Segretario esprime ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) e dell'art. 59 comma 2 della L.R. 45/95, così come modificata dalla L.R. 17/96, dell'art. 9 lett. q) della legge regionale 46 del 19.08.1998 e dell'art. 49 bis della L.R. 54 del 07.12.1998 il parere favorevole di legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to SORTENNI Gabriella)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, il giorno della sua pubblicazione ai sensi della Legge Regionale n°3 del 21.01.2003.

Verrayes, li 21-apr-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to SORTENNI Gabriella)

Il presente documento è copia conforme all'originale ai sensi art. 18 del DPR 28.12.2000 n. 445

Verrayes, li 21-apr-2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
(SORTENNI Gabriella)